

La partecipazione dei lavoratori alla prevenzione dei rischi muscolo-scheletrici sul lavoro

Sintesi

Autori: Mette Jensen Stochkendahl, Peter Hasle, Anne Faber Hansen, Bibi Dige Heiberg, Wanja Öhler, Astrid Overgaard Herrig (Università della Danimarca meridionale, Danimarca), Sandrine Caroly, Sandra Poncet (Università Grenoble Alpes, Francia), Marina Järvis, Karin Reinhold (Università della Tecnologia di Tallin, Estonia).

Rivisto da Laura Punnet (Università del Massachusetts Lowell, USA) e Karen Søgaaard (Università della Danimarca meridionale, Danimarca).

La presente relazione è stata commissionata dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). I suoi contenuti, incluse le opinioni e/o conclusioni formulate, appartengono esclusivamente agli autori e non riflettono necessariamente la posizione dell'EU-OSHA.

Gestione del progetto: Sarah Copsey (EU-OSHA)

**Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione
europea.**

**Numero verde (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*) Alcuni operatori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri con prefisso
00 800 o addebitano le chiamate a tali numeri.

Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su internet (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica figura sulla copertina del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

© Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, 2021

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

Sintesi

Introduzione

L'impatto negativo dei disturbi muscolo-scheletrici (DMS) legati al lavoro sulla salute dei lavoratori e sulla produttività e sui costi delle imprese è significativo. È essenziale, per affrontare il problema dei DMS in maniera efficace, che i lavoratori partecipino attivamente all'identificazione dei fattori di rischio per i DMS e delle soluzioni in materia di prevenzione che funzioneranno nella pratica. Datori di lavoro e dirigenti non sempre hanno soluzioni a tutti i problemi di salute e sicurezza. I lavoratori che svolgono i compiti e i loro rappresentanti, invece, posseggono le conoscenze specifiche e l'esperienza su come viene svolto il lavoro e in che modo impatta sulla loro salute.

La presente relazione offre spunti su come i lavoratori stessi possono contribuire a identificare i pericoli e a sviluppare soluzioni valide. La relazione presenta 22 tra i metodi partecipativi più adeguati, basati sull'evidenza, per prevenire i DMS. I metodi partecipativi costituiscono attività che permettono ai lavoratori di avere un ruolo attivo e influente nelle decisioni che riguardano il loro lavoro. La relazione include 48 brevi esempi e 9 studi di casi più approfonditi provenienti dai luoghi di lavoro sull'uso della partecipazione dei lavoratori nella prevenzione dei DMS. Fornisce, inoltre, un'analisi e una discussione dei fattori di successo e dei principi guida per la partecipazione dei lavoratori includendo anche spunti per le politiche e suggerimenti di buone pratiche per le micro e piccole imprese (MPI).

Gli esempi coprono i più importanti settori di occupazione nell'UE, anche con alcuni esempi dai paesi d'oltremare. Coprono inoltre diverse dimensioni aziendali e gruppi diversi di lavoratori, come uomini e donne e lavoratori qualificati e non qualificati.

Nella relazione, la partecipazione si riferisce alla partecipazione di coloro che svolgono attività lavorative, utilizzando un approccio finalizzato alla risoluzione di problemi per ridurre i fattori di rischio. La partecipazione copre, in linea di principio, tutti i livelli gerarchici che possono avere un'esperienza diretta del problema specifico. Può includere sia la partecipazione diretta dei lavoratori che quella attraverso i rappresentanti dei lavoratori ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Metodologia e classificazione degli approcci alla partecipazione dei lavoratori nella prevenzione dei DMS

Le informazioni che seguono si basano sulla letteratura scientifica internazionale in materia di partecipazione dei lavoratori alla prevenzione dei DMS, integrata da materiale aggiuntivo reperito su internet, sulle reti dei ricercatori e nei focal point dell'EU-OSHA.

Gli interventi di prevenzione dei DMS sul posto di lavoro dovrebbero procedere attraverso una serie di passi o fasi. Idealmente, i lavoratori dovrebbero partecipare a ciascuna fase:

- valutare i rischi per identificare i problemi che devono essere affrontati;
- generare proposte risolutive per identificare e sviluppare possibili soluzioni;
- attuare soluzioni che coprano l'applicazione pratica della soluzione stessa;
- eseguire valutazioni per comunicare se le soluzioni stanno funzionando;
- integrare le soluzioni nelle operazioni per garantirne la sostenibilità.

La relazione suddivide i metodi e gli esempi in categorie in base alle fasi in cui sono usati e valutando se la partecipazione dei lavoratori è prevista in tutte le fasi (approcci integrati e globali), in alcune (metodi multifase) o solo in una (misure monofase).

⁽¹⁾ Kuorinka, I. (1997). Tools and means of implementing participatory ergonomics. *International Journal of Industrial Ergonomics*, 19(4), 267–270. [https://doi.org/10.1016/S0169-8141\(96\)00035-2](https://doi.org/10.1016/S0169-8141(96)00035-2)

⁽²⁾ van Eerd, D., Cole, D., Irvin, E., Mahood, Q., Keown, K., Theberge, N., Cullen, K. (2010). Process and implementation of participatory ergonomic interventions: A systematic review. *Ergonomics*, 53(10), 1153–1166. <https://doi.org/10.1080/00140139.2010.513452>

Scegliere un metodo partecipativo

La tabella 1 presenta una panoramica dei metodi inclusi nella relazione.

Gli approcci globali sono i più completi, ma di solito richiedono maggiori risorse e più assistenza professionale per applicarli. In alcuni casi, può essere più facile adattare i metodi al contesto specifico combinando una serie di strumenti monofase o multifase. Questo rende il processo più semplice, ma richiederà maggiore pianificazione. Per esempio, riunioni o focus group possono rappresentare il metodo di base per la partecipazione dei lavoratori al processo finalizzato a risolvere un problema di DMS relativamente semplice, come l'introduzione di ausili di sollevamento di base (un paranco o un montacarichi). La valutazione dei rischi e l'identificazione di soluzioni possono avvenire in riunioni con i lavoratori, dove viene condivisa l'attuazione della soluzione scelta. Una nuova riunione può, successivamente, essere utilizzata per valutare e discutere in che modo integrare le soluzioni.

Le riunioni rappresentano anche un esempio di metodo che può essere facilmente applicato alle MPI, mentre molti altri metodi hanno bisogno di un considerevole adattamento e/o di assistenza professionale esterna per essere utilizzati nelle MPI. Alcuni metodi sono stati usati per affrontare questioni più ampie in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) che non hanno come obiettivo specifico i DMS, ma possono essere facilmente focalizzati sulla prevenzione dei DMS. Altri metodi sono tratti da settori quali la produzione snella (kaizen e 5S) o i sistemi di gestione della SSL (audit). Coinvolgendo i lavoratori nella loro applicazione, possono essere utilizzati per la prevenzione dei DMS. Questi metodi hanno il vantaggio di essere già applicati per la gestione di alcune operazioni, il che li rende potenzialmente più facili da integrare.

Tabella 1: panoramica dei metodi

Approcci integrati e globali	Metodi multifase	Metodi monofase
- Il programma partecipativo «Ambienti di lavoro sani e sicuri» - ErgoPar - SOBANE - Analisi partecipativa sul lavoro a livello macro-ergonomico	- Gruppi di discussione con lavoratori - Dialogo democratico - Safari fotografico/voce fotografica e spazio di discussione sul lavoro - Workshop futuro - Riunioni di dialogo e discussioni di gruppo - Presentazioni della serie di strumenti - Formazione in materia di valutazione del rischio e formulazione di soluzioni - Principio di lavoro Goldilocks	- Analisi delle cause alla radice - Mappatura corporea, mappatura della pericolosità - Liste di controllo di osservazione e valutazione rapida degli arti superiori (RULA) - VIDEO - Simulazione 5S e kaizen - Partecipazione dei lavoratori alla riorganizzazione della postazione di lavoro - Ambasciatori e campioni - Partecipazione dei lavoratori alla sperimentazione di soluzioni - Audit interni partecipativi

Casi studio sulla partecipazione dei lavoratori

Sono stati analizzati nove casi, che coprono analogie e differenze e che si concentrano su ciò che funziona in circostanze diverse. Questo è stato fatto per identificare le condizioni e le azioni importanti per il successo della partecipazione dei lavoratori alla prevenzione dei DMS. I nove casi sono riportati di seguito.

- La **riorganizzazione di un laboratorio di falegnameria** in un'autorità regionale ha portato a una riduzione dei rischi di DMS, a operazioni più efficienti e a un maggiore impegno dei lavoratori. L'intervento ha utilizzato un metodo partecipativo integrato nonché un workshop sul futuro e una simulazione.
- L'**intervento in una scuola materna** ha determinato una riduzione dei rischi di DMS e attività fisiche più equilibrate. Gli elementi chiave dell'approccio sono stati i lavoratori che hanno dato la priorità ai compiti più importanti per la cura dei bambini concentrandosi sull'integrazione delle soluzioni con questi compiti.
- Il **lavoro in cucina** è stato analizzato utilizzando una serie di workshop partecipativi. I lavoratori hanno usato le visite ad altre cucine per trovare ispirazione al fine di identificare i rischi in materia di DMS e i possibili miglioramenti.
- Un'**azienda agroalimentare** ha organizzato un processo partecipativo sistematico di quattro anni per prevenire i DMS. Il sostegno dei professionisti in materia di SSL e l'impegno della dirigenza a tutti i livelli hanno costituito la base sia per miglioramenti tangibili che per l'istituzionalizzazione di una politica preventiva partecipativa.
- Una **fabbrica di PVC** ha coinvolto i lavoratori nello sviluppo e nel collaudo di carrelli per ridurre il rischio di DMS da movimentazione manuale dei carichi. Ha coinvolto team di lavoro collaborativo e sono state valutate, testate e adeguate in un processo graduale diverse opzioni di adattamento delle attrezzature. La dirigenza ha usato l'esperienza riuscita per continuare con più attività di partecipazione dei lavoratori.
- Il **personale alberghiero addetto alle pulizie, alla biancheria e alla ristorazione** ha partecipato a un progetto di riduzione del rischio di DMS. Con il sostegno di un'organizzazione regionale di SSL, l'hotel ha formato dei volontari come coordinatori della prevenzione che hanno poi utilizzato l'osservazione e la discussione con i colleghi per trovare soluzioni pratiche alle attività problematiche.
- La **potatura delle viti** rappresentava un rischio di DMS in un vigneto. La dirigenza e i lavoratori hanno lavorato sistematicamente per sviluppare metodi di lavoro meno pericolosi. Hanno ricevuto il supporto di un professionista in materia di SSL per utilizzare video per documentare e analizzare i metodi di lavoro prima e dopo i cambiamenti. La verifica delle valutazioni video da parte dei lavoratori è stata una caratteristica chiave.
- **Addetti alla manutenzione:** un produttore ha utilizzato delle riprese video come punto di partenza per i lavoratori per analizzare e migliorare il loro lavoro. I miglioramenti sono stati poi testati con gli addetti alle operazioni per controllare anche i rischi in materia di DMS dei loro compiti.
- Un **produttore di caldaie** ha utilizzato dei gruppi di lavoratori esperti per un'analisi del quadro dei guasti per identificare le cause dei DMS. I lavoratori sono stati poi coinvolti nell'identificazione e nell'attuazione delle migliorie.

Condizioni, azioni e principi importanti per il successo

La relazione ha identificato varie condizioni, meccanismi e azioni fondamentali per facilitare una proficua partecipazione dei lavoratori nella prevenzione dei DMS. Questi sono simili a quelli identificati per altri rischi in materia di SSL. Tra questi figurano:

Allineamento tra le fasi operative principali e i cambiamenti per prevenire i rischi

Più i miglioramenti si avvicinano alle operazioni quotidiane, maggiori sono le possibilità di successo, specialmente per la sostenibilità dei cambiamenti. L'integrazione può essere rafforzata utilizzando i

bisogni dei lavoratori come punto di partenza. Può anche essere rafforzata coinvolgendo i lavoratori sia nella valutazione dei rischi che nei test e nella valutazione per fare in modo che i cambiamenti apportati siano adattati alle operazioni quotidiane e adottati nella pratica.

Impegno della dirigenza nella prevenzione dei DMS e partecipazione attiva dei lavoratori

L'impegno attivo dei dirigenti a tutti i livelli della prevenzione dei DMS e la partecipazione dei lavoratori è essenziale. Le attività della dirigenza devono dimostrare fiducia delegando la responsabilità ai lavoratori e partecipando al dialogo con loro. Per quanto riguarda l'impegno alla partecipazione, questo deve riflettersi in una cultura generale del posto di lavoro caratterizzata da una comunicazione aperta, dove i lavoratori vengono ascoltati e le loro preoccupazioni prese in considerazione, dove ci sono processi per far sì che questo accada e dove i dirigenti si impegnano attivamente con la loro forza lavoro. Se i dirigenti non facilitano attivamente la partecipazione, per esempio in organizzazioni con una cultura di comando-controllo dall'alto verso il basso dove i dirigenti decidono tutto da soli, la fiducia dei lavoratori rispetto alle intenzioni della dirigenza riguardo alla loro partecipazione a un'attività di prevenzione dei DMS sarà bassa e l'impegno sarà probabilmente limitato. Al contrario, le organizzazioni che hanno già un approccio generale per coinvolgere i lavoratori nei processi di cambiamento e nel processo decisionale vedranno i maggiori benefici della partecipazione dei lavoratori in un intervento in materia di DMS.

Partecipazione dei lavoratori a tutte le fasi di intervento

Affinché la partecipazione dei lavoratori alla prevenzione dei DMS sia efficace, non può essere limitata a una singola attività, come l'individuazione dei pericoli come parte della valutazione del rischio o della generazione di soluzioni. Un miglioramento proposto per un rischio identificato aiuta solo se viene attuato nella pratica, testato, perfezionato e integrato nelle operazioni quotidiane. Pertanto, gli sforzi partecipativi devono considerare l'intero ciclo di gestione del rischio in cui tutte le fasi devono essere compiute per assicurare un risultato positivo, compreso il monitoraggio e la valutazione delle soluzioni attuate.

Chiara distribuzione di ruoli e responsabilità

Troppo spesso i dirigenti sono occupati a gestire le operazioni principali e i lavoratori non ritengono di avere l'autorità necessaria per agire. Una chiara distribuzione delle responsabilità è pertanto cruciale per la riuscita di qualsiasi iniziativa di partecipazione dei lavoratori e i ruoli di tutte le parti devono essere chiari. In molti casi, con il giusto sostegno e la giusta formazione, i lavoratori hanno la capacità e le competenze per farsi carico di gran parte degli sforzi di prevenzione, a volte indirettamente attraverso coordinatori o sostenitori. Tuttavia, è necessario stabilire con chiarezza quanta autorità decisionale hanno e quando è necessaria l'approvazione della dirigenza. Inoltre, i dirigenti non devono usare questa distribuzione di responsabilità come scusa per trascurare la propria responsabilità nel garantire che siano adottate le decisioni e i rischi siano prevenuti con successo nella pratica.

Assegnazione di tempo e risorse economiche sufficienti

Le risorse includono tempo e fondi sufficienti per svolgere il processo e attuare le misure di prevenzione dei DMS. In questo senso è necessario garantire un tempo di lavoro sufficiente per permettere ai lavoratori di partecipare a tutte le attività e agire come coordinatori o sostenitori, ove utilizzati, nonché il tempo e le risorse per erogare qualsiasi formazione o per ricorrere a esperti esterni.

I lavoratori partecipanti hanno bisogno di tempo sufficiente durante l'orario di lavoro. Quelli con responsabilità aggiuntive, compresi i rappresentanti dei lavoratori e i coordinatori, hanno bisogno di più tempo. Tuttavia, tutti i lavoratori devono avere la possibilità di partecipare a riunioni, testare soluzioni e altre attività pertinenti, compreso il tempo per altri compiti, come la compilazione di questionari.

Molti cambiamenti richiedono investimenti per adattare le condizioni esistenti o acquisire nuove attrezzature. Ci deve essere un impegno a rendere disponibile le risorse economiche necessarie per porre in essere questi cambiamenti all'inizio dell'intervento.

Competenze e supporto esterno

Le competenze necessarie devono essere disponibili sia per gestire il processo partecipativo che per valutare e selezionare le soluzioni preventive dei DMS più efficaci. La formazione per tutti i lavoratori sulla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione dei DMS sono spesso molto utili. I rappresentanti dei lavoratori e altri attori chiave, come i partecipanti o i coordinatori del processo partecipativo, potrebbero aver bisogno di una formazione più ampia.

Soprattutto per i problemi più complessi, l'assistenza di un ergonomo o di un altro professionista in materia di SSL si è rivelata importante per sostenere l'inizio di un intervento fino all'attuazione di soluzioni che funzionano nella pratica. Aiutano a pianificare e avviare il processo, facilitano le attività di dialogo, valutano la fattibilità delle soluzioni e possono anche occuparsi della formazione. Le aziende più grandi hanno spesso un proprio supporto in materia di SSL. L'accesso al supporto esterno, per esempio attraverso le organizzazioni regionali di assicurazione contro gli infortuni, è disponibile in alcuni paesi. Se si ricorre a un supporto esterno, le attività devono essere adattate e integrate nel luogo di lavoro. Alcuni programmi esterni presenti negli esempi della relazione hanno eseguito un intervento partecipativo sui DMS in diverse MPI allo stesso tempo.

Identificare e includere tutte le parti interessate

Iniziando il processo partecipativo nel modo giusto, si gettano le basi per ottenere risultati forti. Un punto chiave in questo senso è costituito dal coinvolgimento nel processo di tutti i lavoratori interessati e altre parti interessate interne. Il coinvolgimento tardivo può portare alla resistenza perché i lavoratori interessati potrebbero sentire che le loro opinioni non sono state prese in considerazione. Questo approccio aiuterà anche a far sì che i lavoratori si impegnino a essere coinvolti nell'intero processo, assicurando che le soluzioni siano integrate nelle operazioni principali e utilizzate nella pratica. Inoltre, è importante ricordare di coinvolgere altre parti interessate, per esempio gli addetti alla manutenzione oppure, nella fase di collaudo delle soluzioni, altre parti addette alla produzione che potrebbero essere interessate da un cambiamento, ma anche altre risorse come gli ingegneri addetti alla produzione e le unità di progettazione. I lavoratori direttamente interessati e i rappresentanti (sindacali) per la sicurezza dei lavoratori (ove presenti) dovrebbero essere entrambi coinvolti in modo integrato, per esempio coinvolgendo i rappresentanti per la sicurezza nel processo generale di pianificazione e direzione. Si tratta di procedure diverse da combinare nel modo più efficace possibile.

Spazio per l'innovazione

La partecipazione dei lavoratori alla prevenzione dei DMS si basa inevitabilmente sull'innovazione. I metodi di lavoro, l'organizzazione e la tecnologia devono essere adattati o potrebbe essere necessario introdurre metodi o tecnologie completamente nuovi. Un elemento importante nella partecipazione dei lavoratori è lasciare spazio all'innovazione. I casi mostrano che imparare da altri luoghi di lavoro è servito come un'importante ispirazione per iniziare a sviluppare nuove idee. Allo stesso modo, alcuni metodi come i workshop futuri e i fotosafari sono utili perché si concentrano in particolare sull'apertura mentale a nuove idee.

Comunicazione

Una comunicazione attiva ed efficiente è essenziale in tutte le fasi del processo, che include il dialogo tra tutte le parti interessate e le comunicazioni attraverso bacheche e mezzi elettronici.

Attuazione e follow-up nella pratica

La semplice ideazione di soluzioni non comporta cambiamenti senza un'attuazione pratica. I casi di maggior successo hanno usato un approccio graduale che include azioni immediate e azioni a più lungo termine, fornendo risultati tangibili che possono servire come pietre miliari per le azioni. Una migliore partecipazione dei lavoratori ottenuta attraverso uno specifico intervento in materia di DMS può portare a un migliore impegno dei lavoratori nella SSL in generale per permettere all'organizzazione di andare avanti.

Suggerimenti per le piccole imprese

La relazione indica quali metodi ed esempi di intervento potrebbero essere pertinenti o adattati alle MPI. Mentre le MPI hanno meno risorse rispetto alle organizzazioni più grandi, la partecipazione attiva dei lavoratori è probabilmente più diffusa nelle MPI a causa delle relazioni sociali più strette tra proprietari-dirigenti e lavoratori che collaborano e comunicano tra loro quotidianamente. Anche se per molte MPI iniziare un programma partecipativo di prevenzione dei DMS può essere un compito gravoso, basandosi sulla pratica quotidiana di lavorare insieme e tenendo incontri e riunioni relativamente semplici, il processo di coinvolgimento dei lavoratori nella prevenzione dei DMS potrebbe non essere così complicato.

Le MPI devono assicurarsi di:

- **ascoltare le preoccupazioni dei lavoratori** in relazione ai DMS;
- **organizzare riunioni** per identificare i problemi e generare soluzioni;
- **identificare** i suggerimenti più importanti;
- **assegnare la responsabilità** dell'attuazione;
- **testare e perfezionare** le soluzioni;
- **incorporare i cambiamenti nelle operazioni quotidiane** e controllarne l'applicazione pratica;
- **cercare una consulenza esterna** quando necessario;
- **mantenere i lavoratori pienamente informati e coinvolti** in tutte le fasi attraverso il contatto quotidiano e altri mezzi di comunicazione.

Discussione

I metodi e gli esempi presentati nella relazione mostrano che esiste un'ampia varietà di modi per includere la partecipazione dei lavoratori nella prevenzione dei DMS. I principi generali per una partecipazione proficua delineati sopra devono essere adattati al contesto particolare, decidendo chi coinvolgere, il livello di coinvolgimento nelle diverse fasi dell'intervento e le modalità di coinvolgimento.

Dovrebbe essere ovvia la necessità di *coinvolgere tutti i lavoratori interessati*, ma questo non è sempre facile. Ci possono essere molti lavoratori in uno stabilimento, compresi quelli direttamente e indirettamente interessati da un dato problema. Ci sono anche dirigenti e professionisti da coinvolgere. Pertanto, il coinvolgimento del maggior numero possibile di lavoratori deve comportare una combinazione di partecipazione diretta e indiretta.

Per far funzionare il processo nella pratica, possono esistere *diversi livelli di coinvolgimento* e di *partecipazione* relativi alle varie fasi dell'intervento. Forse tutti i lavoratori saranno coinvolti nella valutazione dei rischi e nella proposta di soluzioni mentre poche persone (come rappresentanti) saranno coinvolte nella verifica e nell'attuazione delle soluzioni. E poi, ancora, tutti i lavoratori potrebbero essere resi partecipi della valutazione delle soluzioni attuate. Qualunque sia l'approccio utilizzato, la dirigenza deve essere ben chiara riguardo le possibilità di intervento e le responsabilità affidate ai lavoratori. Infatti, il processo può divenire contro produttivo se i lavoratori sentono che le loro preoccupazioni non vengono trattate in modo serio.

Infine, sono necessarie precise indicazioni sull'*organizzazione del progetto*. Un responsabile di progetto o un coordinatore di progetto dovrebbero assicurare che le attività siano pianificate, eseguite e completate. L'uso di una combinazione di un gruppo di progetto di lavoratori e di un gruppo direttivo congiunto di dirigenti e lavoratori può essere efficace. Un intervento partecipativo in materia di DMS non dovrebbe essere trattato come un esercizio una tantum. Parte del processo dovrebbe essere costituita dall'integrazione delle esperienze partecipative sia nelle operazioni in corso che nei cambiamenti futuri per sostenere pratiche continue di prevenzione dei DMS. Questo può essere facilitato da una strategia di gestione per coinvolgere i lavoratori e da strutture permanenti come i comitati di cooperazione in materia di SSL.

Conclusione

Tutti i datori di lavoro nell'UE sono tenuti a consultare i loro lavoratori in materia di SSL, compresa la prevenzione dei DMS. In accordo con le precedenti relazioni dell'EU-OSHA e con altri autori, la presente relazione ritiene che andare oltre la consultazione passiva per arrivare alla *partecipazione attiva* dei lavoratori in tutte le fasi di un intervento sui DMS porta a un'azione di prevenzione più efficace: permette di identificare i problemi reali e di generare le migliori soluzioni; può essere particolarmente utile per trovare soluzioni semplici e pratiche; aiuta altresì a rafforzare l'impegno e il coinvolgimento dei lavoratori nelle loro organizzazioni in generale. Inoltre, rappresenta un approccio che fa bene sia alla salute dei lavoratori che all'azienda.

I numerosi metodi diversi e l'esperienza degli esempi pratici indicano chiaramente che non esiste una sola strada per una partecipazione efficiente dei lavoratori. Esistono molti approcci diversi. Metodi e strumenti possono essere combinati in vari modi nel processo di adattamento al particolare contesto di lavoro. Fattori come il settore e la composizione della forza lavoro (genere, personale qualificato o non qualificato, etnia e altri) sono tutti importanti per adattare il particolare processo partecipativo al luogo di lavoro. In particolare, per le MPI, gli approcci devono essere adattati al loro particolare contesto di risorse limitate sotto forma di gestione e di tempo.

In sintesi, i fattori chiave di successo sono i seguenti:

- impegno della dirigenza a tutti i livelli e coinvolgimento attivo;
- tempo e risorse adeguate;
- formazione in materia di DMS/ergonomia, valutazione e prevenzione dei rischi e metodi partecipativi;
- lavoratori *attivamente* coinvolti in tutte le fasi dell'intervento, dalla pianificazione alla valutazione con l'inclusione di tutte le parti interessate;
- comunicazione efficace;
- ampliamento della partecipazione partendo da un singolo intervento e arrivando alla gestione continua dei DMS.

Spunti per le politiche

La relazione propone i seguenti spunti per le politiche per migliorare la partecipazione attiva dei lavoratori nella prevenzione dei DMS.

Sviluppare ulteriormente le regole e gli orientamenti per la partecipazione dei lavoratori

Sarebbe utile che le autorità e le parti sociali si accordassero su regole e orientamenti per la partecipazione attiva dei lavoratori che vadano oltre la consultazione formale. In quest'ottica si inserisce una guida su come coinvolgere i gruppi vulnerabili, tra cui i lavoratori migranti e della gig economy, donne così come uomini. Questa azione dovrebbe essere combinata con la sensibilizzazione sull'importanza della partecipazione attiva dei lavoratori.

Creare sistemi di supporto

Il supporto professionale è importante e a volte un prerequisito per un intervento partecipativo di successo in materia di DMS adattato al contesto nazionale e settoriale. L'espansione del supporto professionale con un'attenzione sull'assistenza per sviluppare competenze partecipative nelle aziende sarà quindi importante per una partecipazione più efficace dei lavoratori.

Formazione alla partecipazione

La formazione introduttiva ai metodi partecipativi è importante e la sua disponibilità deve essere ampliata in molti paesi e settori. I professionisti in materia di SSL hanno bisogno di competenze su come coinvolgere i lavoratori. I dirigenti e i lavoratori hanno bisogno di formazione sui loro ruoli e sui pericoli e la prevenzione dei DMS. Gli ispettori del lavoro beneficerebbero della presenza di indicazioni per le ispezioni e di una formazione sul coinvolgimento dei lavoratori, in modo da poter consigliare le imprese durante le loro ispezioni.

Intermediari per sostenere le esigenze speciali delle MPI

Le MPI hanno bisogno di supporto per portare avanti i processi partecipativi, il che viene più efficacemente garantito attraverso intermediari specifici del settore. Il sostegno pratico per gli interventi, per esempio l'erogazione di formazione o la guida all'intervento nonché il sostegno economico sono fondamentali perché le MPI generalmente non hanno le risorse per pagare consulenze di mercato in materia di SSL. Un modo efficace può essere quello di eseguire contemporaneamente un intervento con diverse MPI di un settore. Questo permetterà alle MPI di apprendere l'una dall'altra.

Finanziamento

Gli schemi di finanziamento transnazionali dell'UE potrebbero essere utilizzati per sviluppare e trasferire programmi e iniziative sul coinvolgimento dei lavoratori tra Stati membri. Ulteriori finanziamenti nazionali e dell'UE costituiranno una risorsa preziosa per il progresso della partecipazione dei lavoratori.

Ulteriori ricerche e condivisione di buone pratiche

Sono necessarie ulteriori ricerche sui prerequisiti per un'efficace rappresentanza e partecipazione dei lavoratori, sui metodi efficaci che le MPI possono applicare, e su come la consultazione e il coinvolgimento dei lavoratori potrebbero essere realizzati in nuovi tipi di lavoro, per esempio nella gig economy e tra i gruppi di lavoratori vulnerabili. Qualsiasi buona pratica esistente deve essere condivisa tra organizzazioni e tra Stati membri.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)

contribuisce a rendere l'Europa un luogo più sicuro, sano e produttivo in cui lavorare. Oltre a svolgere ricerche, elaborare e distribuire informazioni affidabili, equilibrate e imparziali nel campo della sicurezza e della salute, l'Agenzia organizza campagne paneuropee di sensibilizzazione. Istituita nel 1994 dall'Unione europea, l'Agenzia, che ha sede a Bilbao, in Spagna, riunisce rappresentanti della Commissione europea, dei governi degli Stati membri, delle organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché esperti di spicco in ciascuno degli Stati membri dell'UE e di altri paesi.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Santiago de Compostela 12,
Edificio Miribilla, 5° piano, 48003 Bilbao, SPAGNA

Tel. +34 94 479 4360

Fax +34 94 479 4383

E-mail: information@osha.europa.eu